F.lli CARMINATI S.p.A.

CAVA BERGAMASCA

Cap. Soc. Int. versato 750.000.000

18030 BEVERA di Ventimiglia

Tel. Cava 0184 210016 - Uffici Tel. 0184 210088

Fax 0184 210290

REGIONE LIGURIA
10 LUG. 2002

PERVENUTO DALLA SEGRETERIA

REGIONE LIGURIA
ATTIVITA' ESTRATTIVE
10 LUG. 2002
PROT. N. 2830
ASSEGNATO A
IN DATA 10/7/2002 IL DIRIGENTE

18.07.02 000163
N° PROTOCOLLO 94566

RACCOMANDATA A.R.

SPETT.LE REGIONE LIGURIA
UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE
C.A. DR. MONTOMOLI

OGGETTO: RICHIESTA DI VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA, CON INSERIMENTO DEL NUOVO POLO ESTRATTIVO DI MONTE POZZO IN COMUNE DI VENTIMIGLIA (IM)-

La sottoscritta Società "Fratelli Carminati S.p.A. Cava Bergamasca" con sede in Via per Orio n° 18 - BG, operante nel campo di estrazione e commercializzazione di inerte da 35 anni, esercente l'attività estrattiva nella Cava Bergamasca in località Bevera di Ventimiglia, Comune di Ventimiglia – IM, fa presente quanto segue:

- l'attività nella Cava Bergamasca si presenta sempre più problematica in relazione anche alla particolare ubicazione della Stessa e al posizionamento del materiale utile per la produzione di inerti;
- la necessità di fare fronte alla richiesta di mercato con materiali di particolare pregio e buone caratteristiche tecniche ha determinato l'esigenza di dover ricercare un Polo estrattivo alternativo nelle vicinanze, tale da poter essere utilizzato adoperando gli attuali impianti di trattamento;
- la necessità di mantenere ed incrementare gli attuali livelli occupazionali, che in oggi ammontano a trenta Unità direttamente impiegate con un indotto assorbito valutabile in qualche migliaio di Persone, inducono la Società a perseguire nel cammino sin qui percorso.

Per i motivi sopra esposti, la Scrivente Società, a norma dell'Articolo 2, III Comma della Legge Regionale n° 21 del 24.07.2001, **richiede a Codesta Regione l'inserimento del nuovo Polo estrattivo di Monte Pozzo** nel Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava, così come indicato nella relazione preliminare e allegate cartografie a firma del Geologo Gino Papini. Peraltro nel Piano Regionale delle Cave non sono previsti nuovi Siti nell'ambito della Provincia di Imperia, venendo pertanto a mancare lo sviluppo di eventuali nuove iniziative.

Fiduciosa in un benevole accoglimento della presente e a disposizione per fornire chiarimenti e/o delucidazioni in merito, porge distinti saluti.

Fratelli Carminati S.p.A. Cava Bergamasca

Bevera di Ventimiglia, lì 12 giugno 2002

F.lli CARMINATI S.p.A.
CAVA BERGAMASCA
Il Procuratore
Carminati Andrea

REGIONE LIGURIA

PROVINCIA DI IMPERIA

COMUNE DI VENTIMIGLIA

LOCALITA' MONTE POZZO

INQUADRAMENTO GEOMINERARIO PRELIMINARE CIRCA LA RICHIESTA DI VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA PER L'INSERIMENTO DEL NUOVO POLO ESTRATTIVO DI "MONTE POZZO".

COMMITTENTE: "FRATELLI CARMINATI S.P.A. CAVA BERGAMASCA"

RICHIEDENTE: REGIONE LIGURIA

TECNICO INCARICATO: GEOL. GINO PAPINI

F.lli CARMINATI S.p.A.
CAVA BERGAMASCA
Il Procuratore
Carminati Andrea

PREMESSE.

REALTA' SOCIO-ECONOMICA DELLA CAVA BERGAMASCA.

Il polo estrattivo della "Cava Bergamasca" di Bevera di Ventimigla assume rilevante importanza sia perché al suo interno **vi sono oggi occupati in pianta stabile trenta Dipendenti (la Società è in procinto di assumere il trentunesimo)** sia per l'indotto valutabile in qualche migliaio di Persone, specie Autotrasportatori, per l'approvvigionamento ai vari cantieri del materiale estratto.

La produzione di inerti è assorbita dalla maggioranza delle Imprese pubbliche e private operanti nel ponente della Provincia di Imperia (da Imperia a Ventimiglia) e, in minor misura, dal vicino interland Francese e Monegasco.

LA SOCIETA' E LA RICERCA DI SITI ALTERNATIVI.

Sensibile alle problematiche ambientali, ma consapevole della necessità di dover perseguire nell'estrazione e nella commercializzazione del materiale per ovvie esigenze di mercato, la Società si è sempre adoperata per ricercare un sito alternativo a quello di Bevera.

Nei primi anni '90 aveva fatto redigere dallo Scrivente un progetto di massima relativo alla coltivazione di ottimo materiale calcareo alle falde del Grammondo in Comune di Olivetta S.Michele; ma l'Amministrazione Comunale, inizialmente favorevole, aveva poi dato parere negativo, adducendo tale motivazione al congestionamento della nuova viabilità specie nella frazione di Bossarè, dove peraltro gli Abitanti, per lo più Olandesi, si erano opposti fermamente all'apertura di un nuovo sito.

MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI APERTURA DEL NUOVO POLO ESTRATTIVO DI MONTE POZZO.

Con l'approvazione dell'ultima Variante al Piano di coltivazione della Cava Bergamasca di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 1229 del 22.10.1999, la Società è stata di fatto messa in condizioni di poter operare sul Territorio ancora per molti anni.

Vi sono però da fare le seguenti importanti considerazioni e riflessioni:

- il Polo di Bevera, sorto alla fine degli anni '60 in un ambiente allora privo di civili abitazioni all'intorno, è oggi di fatto inserito in un Territorio che si è profondamente modificato e al cui interno si è un po' alla volta radicato l'insediamento umano; ciò comporta, anche se in modo limitato ma consapevole, un certo disagio per la

Popolazione residente, legato alle lavorazioni necessarie ad ottenere il prodotto finito (specie utilizzo di esplosivo, rumorosità, polvere); questo malgrado la Società si sia sempre dotata di mezzi per limitare i disagi non solo ai Residenti ma agli stessi Dipendenti, andando ben oltre alle prescrizioni di Legge in materia, rendendosi contestualmente sempre sensibile alle locali problematiche sociali;

- il Piano di coltivazione approvato prevede lo sfiancamento dei fronti est e ovest del giacimento, costituiti da materiale scadente e in gran parte non commercializzabile, tanto è vero che per la sua definiva allocazione è stato approntato un ampio bacino-discarica ottenuto attraverso il ribassamento del piazzale principale di Cava da quota 100 a quota 40 m s.l.m.; solo attraverso tale lavorazione si renderà possibile coltivare e commercializzare le litologie posizionate a cuneo nella porzione centrale del Sito, ma indubbiamente l'intervento preliminare di sfiancamento riveste una certa valenza ambientale.

RAPPORTO TRA CONTESTUALE APERTURA DEL NUOVO POLO ESTRATTIVO DI MONTE POZZO E CHIUSURA DELLA CAVA BERGAMASCA.

In concomitanza della presentazione del progetto relativo all'apertura del nuovo polo estrattivo di Monte Pozzo, verrà presentato il progetto di progressiva chiusura e bonifica della Cava Bergamasca, la cui coltivazione terminerà alla contestuale apertura di Monte Pozzo. Stimando in cinque anni il tempo necessario per l'approvazione del progetto e per la realizzazione delle principali opere viarie e infrastrutturali necessarie ad iniziare la coltivazione di Monte Pozzo, non si arriverà più allo sfiancamento dei lati est e ovest della Cava Bergamasca, con un risultato morfologico finale, per l'areale di Bevera, decisamente di minor impatto ambientale.

LINEAMENTI DEL NUOVO POLO ESTRATTIVO DI MONTE POZZO.

Il periodo di stasi decisionale da parte degli Amministratori di Olivetta nonché ulteriori problematiche che non avrebbero comunque consentito alla Società di operare con la necessaria serenità, hanno condotto alla ricerca di nuovi Poli estrattivi ancor più lontani da centri abitati e da strade frequentate. In questa ricerca è sempre stato tenuto conto, come conditio sine qua non, la bontà della natura litologica del giacimento compatibilmente alle limitazioni poste dal P.T.C.P. (Fig. 1a-1b-1c) e, oggi, dal S.I.C. (Fig. 2).

Il polo estrattivo di Monte Pozzo, **qui proposto per il suo inserimento nella cartografia Regionale,** presenta le seguenti caratteristiche peculiari:

- **è costituito da litologie calcaree, marnose ed arenacee aventi caratteristiche geomeccaniche da buone a ottime (All. 1-2);**
- **il giacimento ha una potenzialità di estrazione valutabile in più milioni di m.c. di materiale;**
- **è interamente compreso nella zona A.NI.MA. (Fig. 1a);**
- **non è ubicato all'interno di aree S.I.C. (Fig. 2);**
- **non risulta molto visibile all'intorno,**
- **sarebbe praticamente accessibile ai soli Addetti e, con un piano di coltivazione mirato in relazione alla morfologia dei luoghi, potrebbe inserirsi con discrezione nell'ambiente circostante**.

Circa **la viabilità,** si ipotizza di realizzare un nuovo tracciato carrabile per:

- consentire l'accesso ai mezzi di cava nelle fasi di apertura del sito,
- spostare gli ingombranti Dumper e pale dalla Cava Bergamasca al nuovo sito,
- trasportare i massi escavati a Monte Pozzo.

Tale viabilità (in All. 3 ne sono rappresentate due ipotesi) è però da considerarsi **secondaria** a tutti gli effetti, in quanto, **proprio sia per evitare disservizi alla Comunità sia nel rispetto dell'ambiente, malgrado un consistente aumento degli oneri da parte della Società, si preventiva di realizzare un nastro in galleria** per il trasporto del materiale inerte (massi esclusi)(All. 3) che sbocca in prossimità della strada Comunale per Torri; da qui il materiale sarà caricato su bilici e, attraverso il ponte sul Bevera (previsto nel nuovo P.R.G.), utilizzando l'esistente viabilità sull'argine destro del bacino di decantazione, condotto agli impianti di frantumazione secondaria, dove potrà essere vagliato e infine commercializzato.

MOTIVAZIONI DELL'INVESTIMENTO NEL NUOVO POLO ESTRATTIVO.

Le prospettive di commercializzazione future sono da considerarsi ben più che incoraggianti, permanendo da completare o eseguire importanti opere nella Provincia quali:

- la variante alla attuale congestionata rete stradale litoranea,
- il raddoppio della linea ferroviaria,
- parcheggi sotterranei,
- porti turistici,
- risanamenti urbanistici e varie altre infrastrutture.

Questo porterebbe ad incrementare notevolmente l'attuale produzione media annua del materiale commercializzato attorno ai 400.000 – 450.000 mc., valido motivo per

consentire alla Società di prevedere consistenti investimenti:

- per il mantenimento delle strutture esistenti,
- per l'acquisto di ulteriori macchine operatrici e di movimentazione del materiale (nel mese di ottobre 2001 si è attrezzata di una pala Caterpillar di nuova generazione, la prima venduta in Italia, recentemente di una perforatrice e di una pala di più ridotte dimensioni per la movimentazione ed il carico del materiale nel piazzale di Bussana - Sanremo, polo di smistamento dell'inerte gestito in proprio dalla Società),
- per la contemporanea, graduale realizzazione dei manufatti necessari all'apertura del nuovo sito.

INQUADRAMENTO GEOMINERARIO.

LINEAMENTI GEOLOGICI.

Il settore indagato, denominato "Cian del Pozzo", è attualmente raggiungibile dalla Stazione F.S. di Bevera di Ventimiglia attraverso la stretta strada, parzialmente cementata, di Strafolco (All. 1)(Foto 1-2-3-4-5-6-7).

Dalla cima di Monte Pozzo (570 m.s.l.m.)(Foto 1) si diparte una ramificata incisione valliva di origine tettonica che deve la sua attuale forma alle litologie calcaree e marnose presenti.

La valle, disposta ad anfiteatro, è esposta a sudest e presenta due versanti asimmetrici tra loro:

- quello ad est è caratterizzato da pendenze medie e da antichi terrazzamenti antropici abbandonati da decine di anni,
- quello a sudovest ha pendenze decisamente più elevate a causa della presenza di litologie più massive (calcari) e i terrazzamenti sono molto meno numerosi (Foto 1).

Lungo i pendii gli affioramenti si rilevano in continuità; non esiste una vera e propria coltre se non quella detritica dovuta al disfacimento in posto delle litologie marnose, ma con la cui potenza non è mai superiore ad alcuni decimetri (Foto 1-2-4). Proprio a causa della mancanza di uno strato di terreno pedogenetico, la vegetazione è soprattutto arbustiva ed erbacea, solo sporadica quella arborea (Foto 2-4).

L'ossatura del versante è caratterizzata dalla sequenza di rocce sedimentarie tipica della Geologia delle Alpi Occidentali di confine, le cui litologie costituiscono la copertura del Dominio Delfinese-Provenzale; in particolare (All. 1):

- Formazione dei calcari arenaci massivi del Cretaceo Superiore (Santoniano);
- Formazione a Microcodium costituita da marne alla base, con locali intercalazioni di livelli conglomeratici del Cretaceo Sup., mentre al tetto sono presenti calcari, calcari arenacei e calcari marnosi dell'Eocene medio (Luteziano);
- arenarie quarzitiche bianche (Eocene medio);
- calcari a nummuliti e coralli (Eocene medio).

Si rilevano inoltre altre due Formazioni che, pur appartenendo a questa sequenza, non affiorano nel settore ma in zone limitrofe (sùbito a sud e a est):

- marne dell'Eocene medio-superiore (Priaboniano);

- Flysch di Ventimiglia arenaceo-argilloso (Eocene superiore-Oligocene inferiore).

L'areale in studio è caratterizzato da una grande struttura anticlinale con asse avente direzione circa nord-sud e cerniera ubicata sùbito prima della cima di Monte Pozzo (Foto 3), troncata a ovest da una faglia che porta a contatto il Luteziano con i calcari Cretacei (All.1-2). Questa struttura è la stessa che caratterizza il fronte della vicina Cava Bergamasca (a sud)(All. 3) e che procede verso nord in direzione della Valle delle Meraviglie. Nella Foto 5, scattata in prossimità della cima di Monte Pozzo (direzione nord), è facilmente rilevabile il suo andamento.

La giacitura degli strati varia soprattutto per quanto concerne l'immersione e l'inclinazione, mentre la direzione, a parte modeste discordanze, è pressoché costante.

Nel settore occidentale gli strati sono disposti a reggipoggio (Foto 4-6), mentre nel settore nord a traverpoggio (Foto 2-7).

Vari sistemi di frattura, discontinui ed in genere poco estesi, talora dotati di modesto rigetto, suddividono l'ammasso lapideo. Nei litotipi più massivi (calcari) i giunti sono spesso cementati da calcite, altre volte sono riempiti da materiale argilloso-marnoso; nei calcari nummulitici e in quelli marnosi si osservano localmente spalmature bituminose, particolarmente frequenti sugli affioramenti lungo lo spartiacque ovest.

In particolare sono state rilevate le seguenti principali famiglie di piani di frattura:

K1: 82°/72°/N
K2 : 40°/48°/NW
K3 :162°/46°/SW
K4: 150°/90°

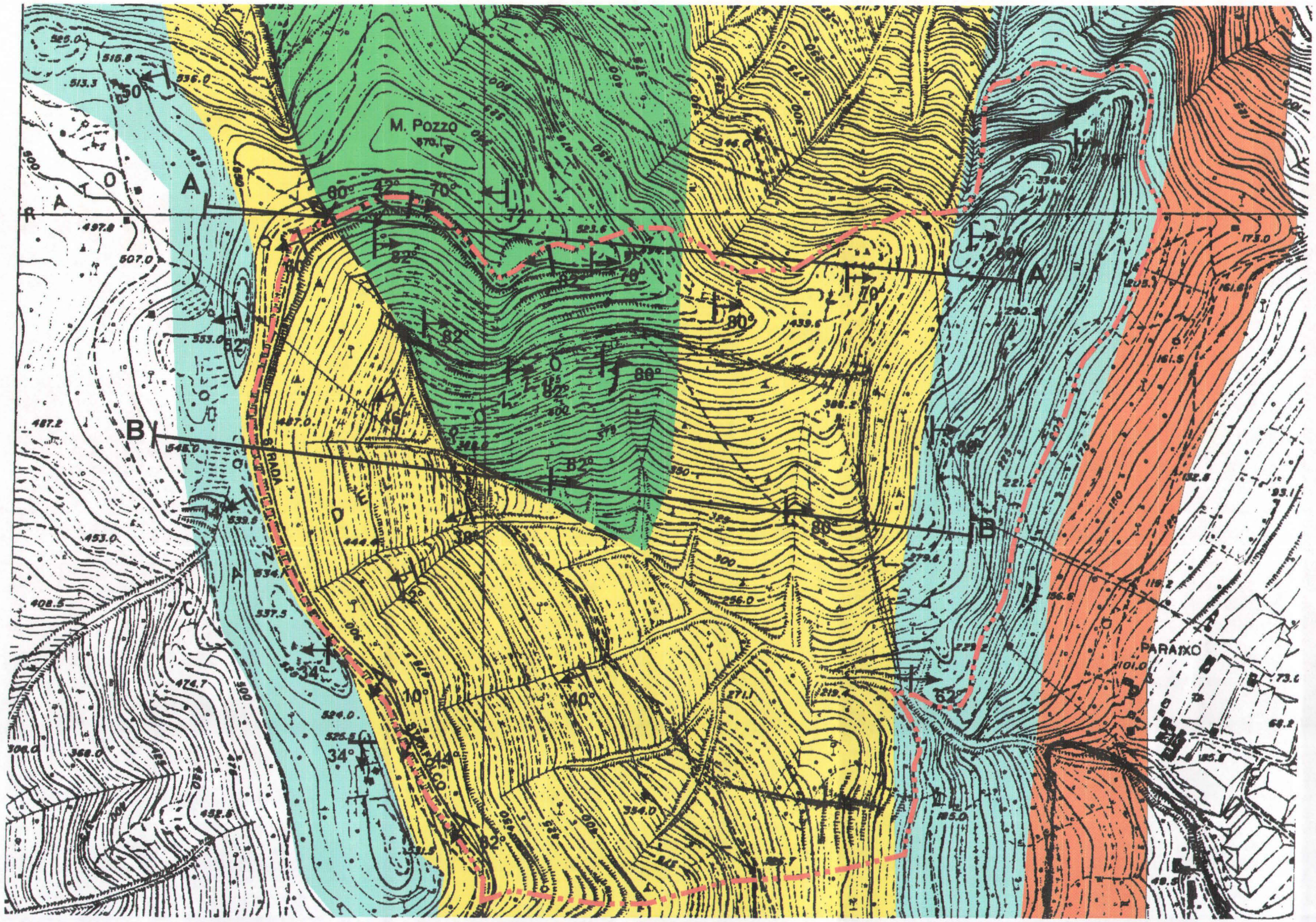
Lungo i versanti sono evidenti tracce di ruscellamento selvaggio delle acque superficiali che tendono a scorrere in direzione dell'incisione principale per poi defluire nell'alveo del Fiume Roja.

Dal punto di vista idrologico-idrogeologico, all'epoca del rilevamento (maggio – giugno 2002) non si sono avuti riscontri di emergenze idriche, sebbene la locale giacitura subverticale degli strati favorisca la permeazione dell'acqua all'interno dell'ammasso lapideo.

Geol. Gino Papini

Ventimiglia, lì 12 giugno 2001

Carta Geologica

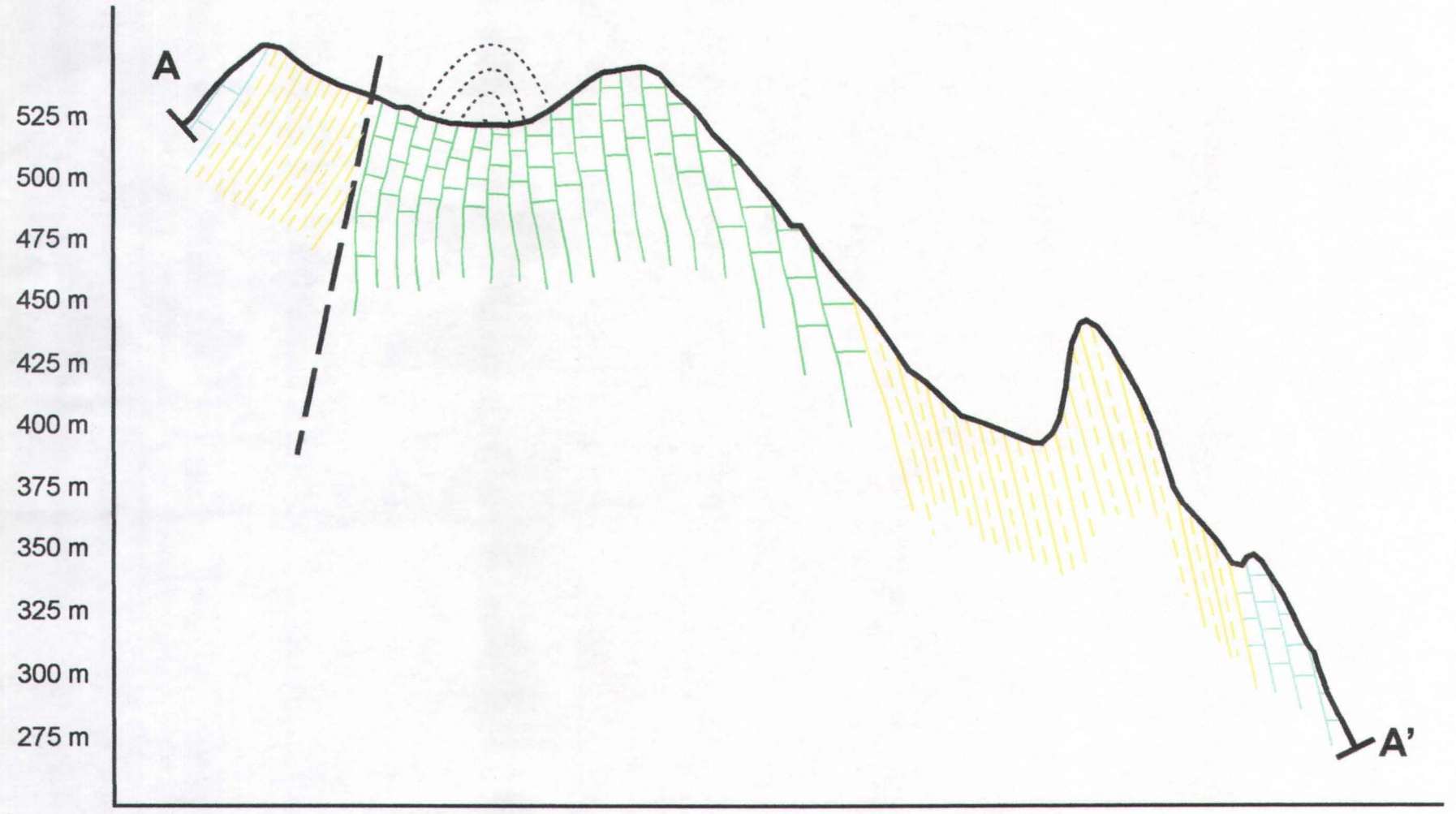


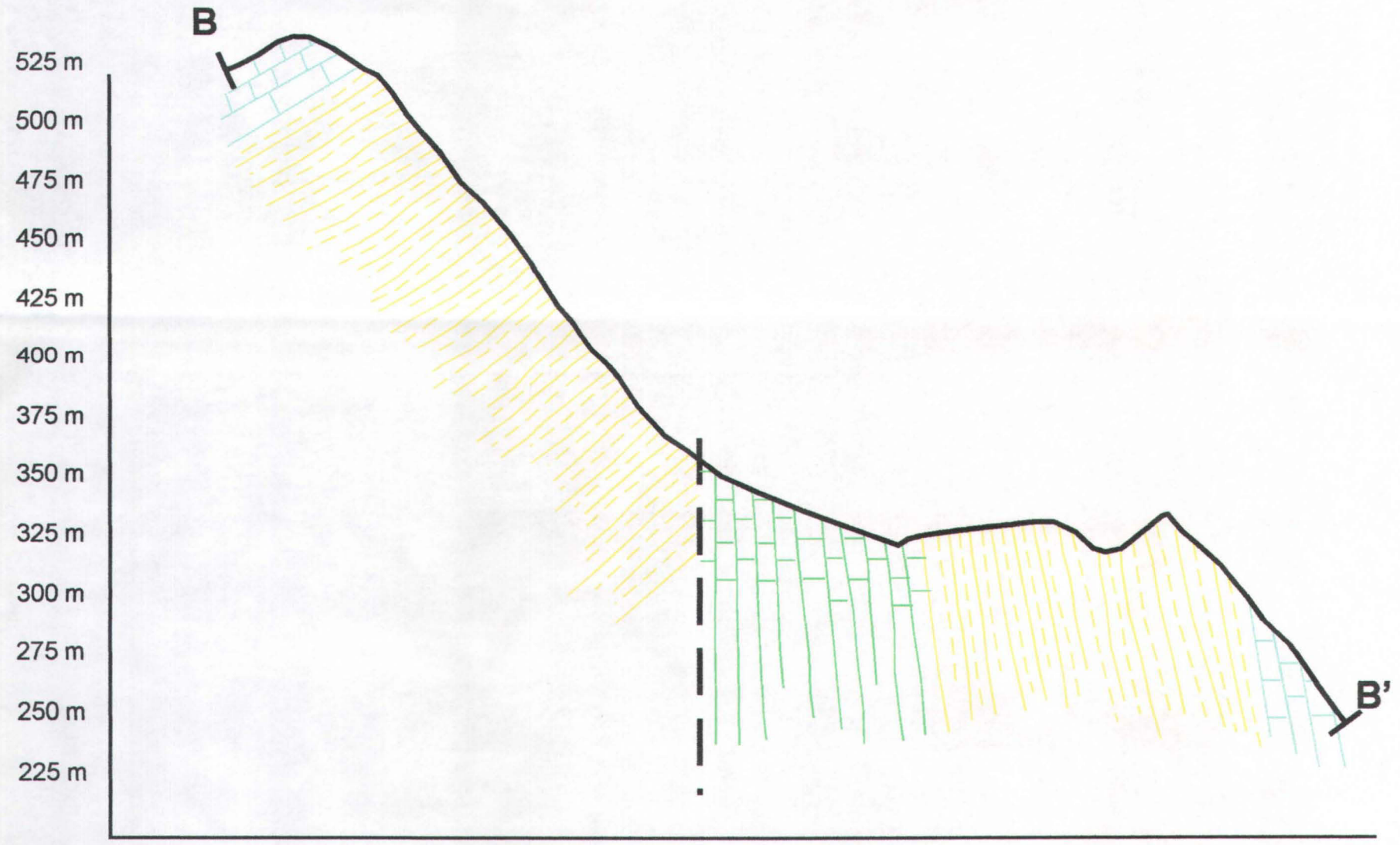
- Marne Priaboniane
- Calcari Nummulitici
- Formazione a Microcodium
- Calcari del Cretaceo Sup.
- 75° Giacitura piani di strato
- Probabile faglia
- Perimetrazione richiesta "Ca"
- A' Traccia sezioni geologiche A

Scala 1 : 5000

All. 1

Sezioni Geologiche





Calcari Nummulitici

Formazione a Microcodium

Calcari del Cretaceo Sup.

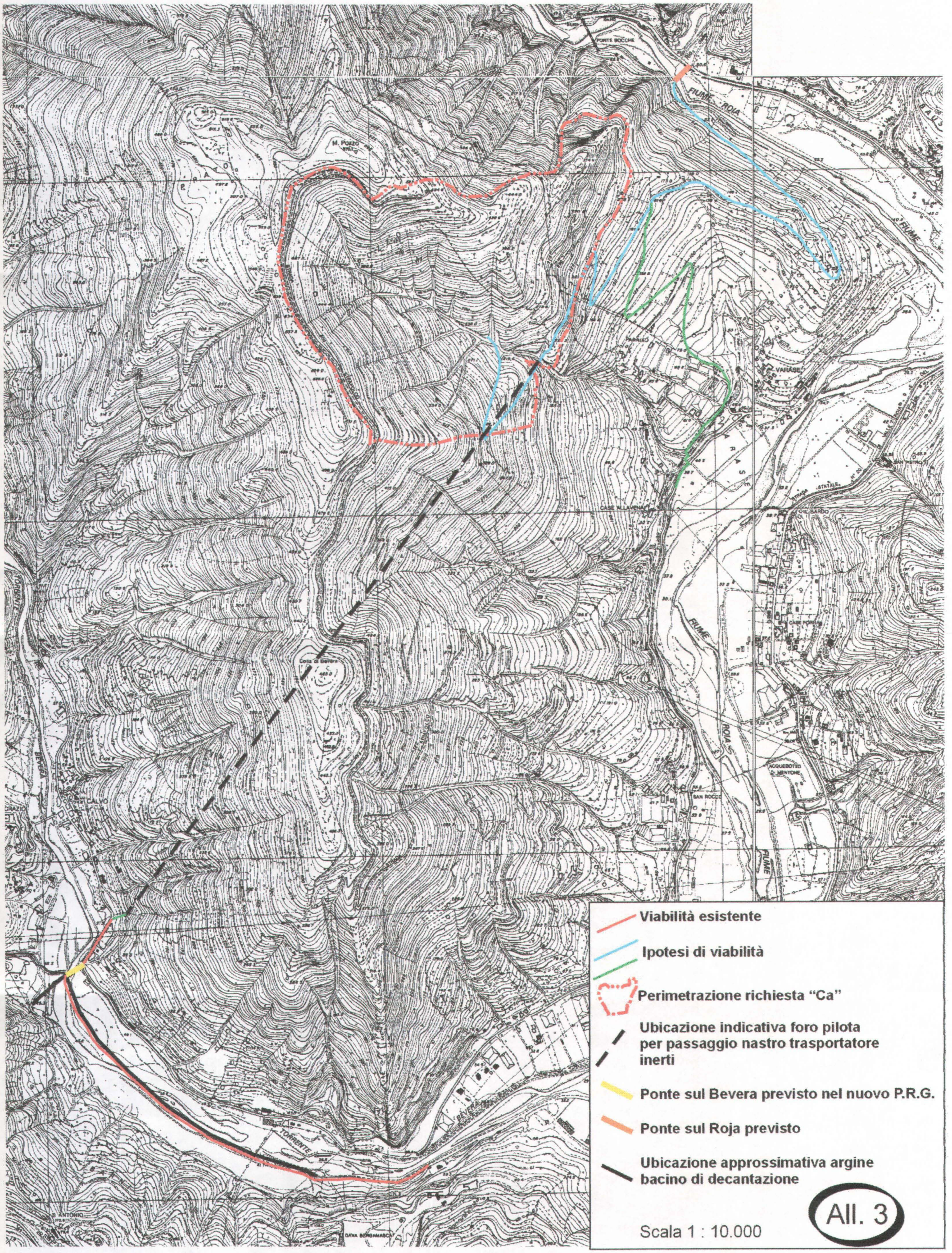
Probabile faglia

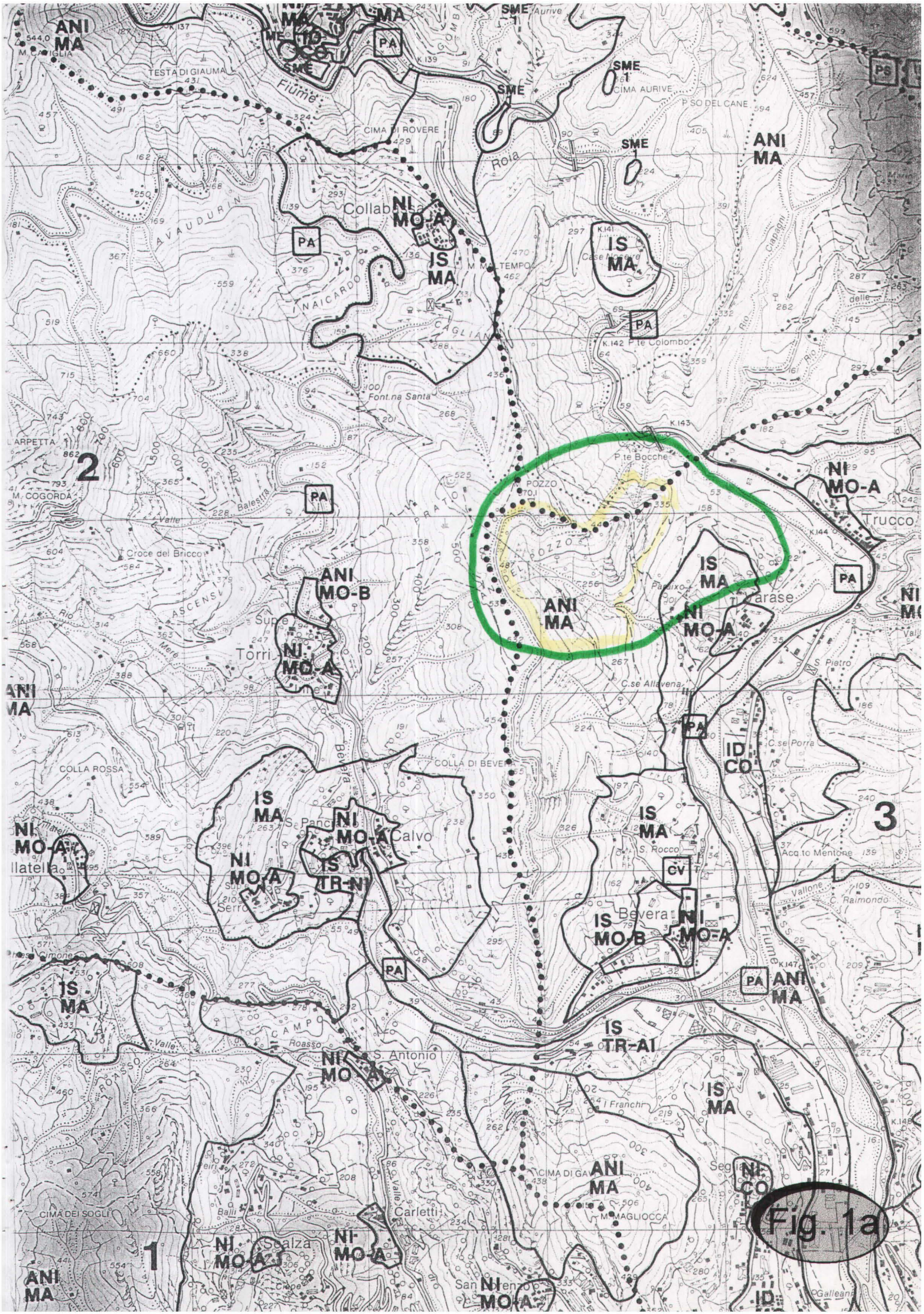
A' Profilo topografico
A

Scala orizzontale 1 : 5000

Scala verticale 1 : 2500

All. 2


PONTE BOCCHE
FIUME ROIA
M. POZZO
VARASE
CASE ILLAVENA
Casa di Bevera
FIUME ROIA
SAN ROCCO
ACQUEDOTTO DI MENTONE
TORRENTE
BEVERA
Viabilità esistente
Ipotesi di viabilità
Perimetrazione richiesta "Ca"
Ubicazione indicativa foro pilota per passaggio nastro trasportatore inerti
Ponte sul Bevera previsto nel nuovo P.R.G.
Ponte sul Roja previsto
Ubicazione approssimativa argine bacino di decantazione
Scala 1 : 10.000
All. 3


ANI MA
IS MA
NI MO-A
NI MO-B
IS TR-NI
IS TR-AI
ID CO
CV
PA
PS
SME
1
2
3
Fig. 1a

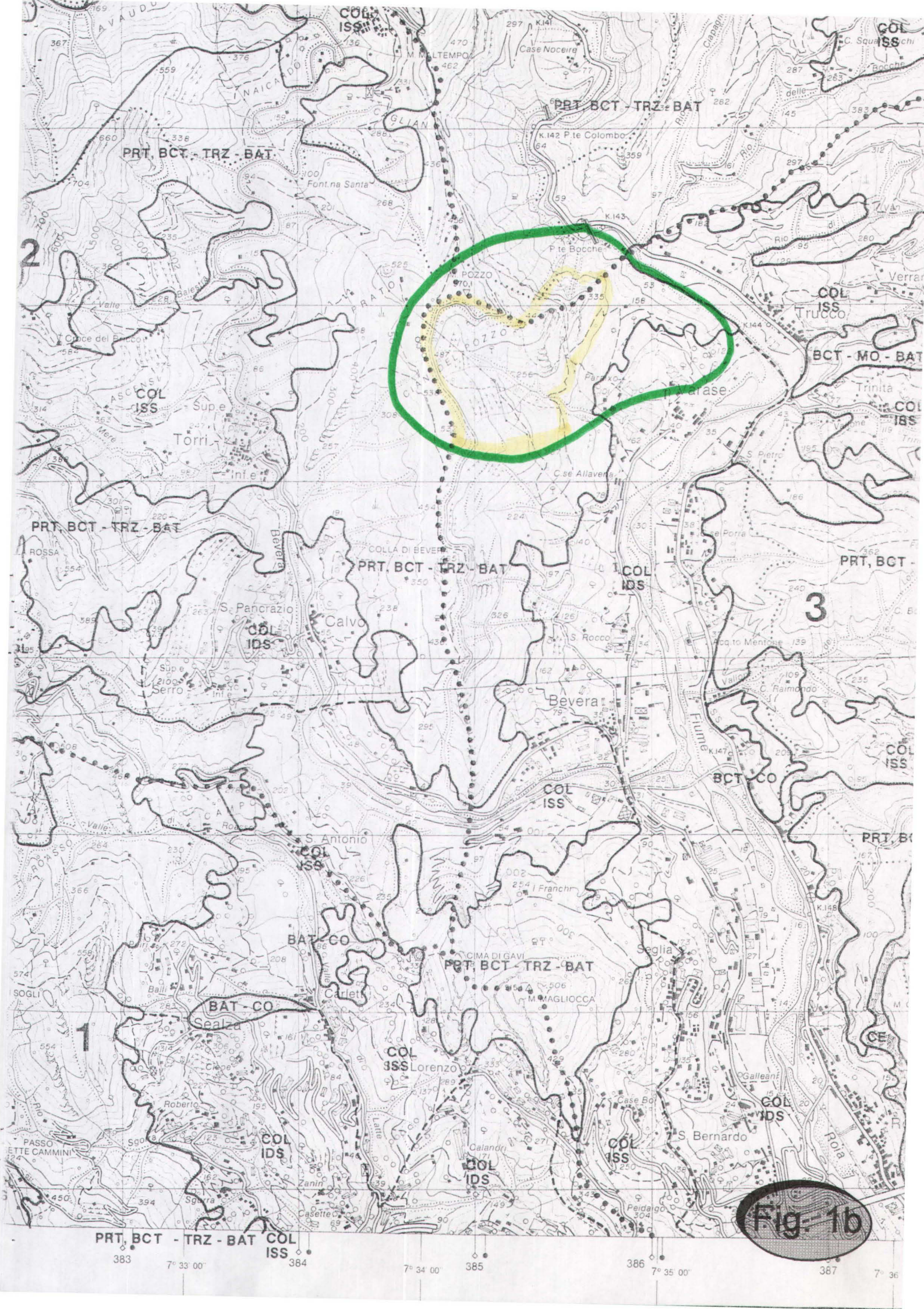

PRT, BCT - TRZ - BAT
COL ISS
COL IDS
BAT - CO
BCT - MO - BAT
BCT - CO
M. MALTEMPO
Case Nocerine
K.142 P.te Colombo
K.143
P.te Bocche
POZZO
Trucco
Torri Sup.e
Torri Inf.e
Calvo
S. Pancrazio
Bevera
Fiume
S. Antonio
Carletti
Sealza
Seglia
M. MAGLIOCCA
CIMA DI GAVI
S. Lorenzo
S. Bernardo
Trinità
Verra
1
2
3
383
384
385
386
387
7° 33' 00"
7° 34' 00"
7° 35' 00"

Fig. 1b

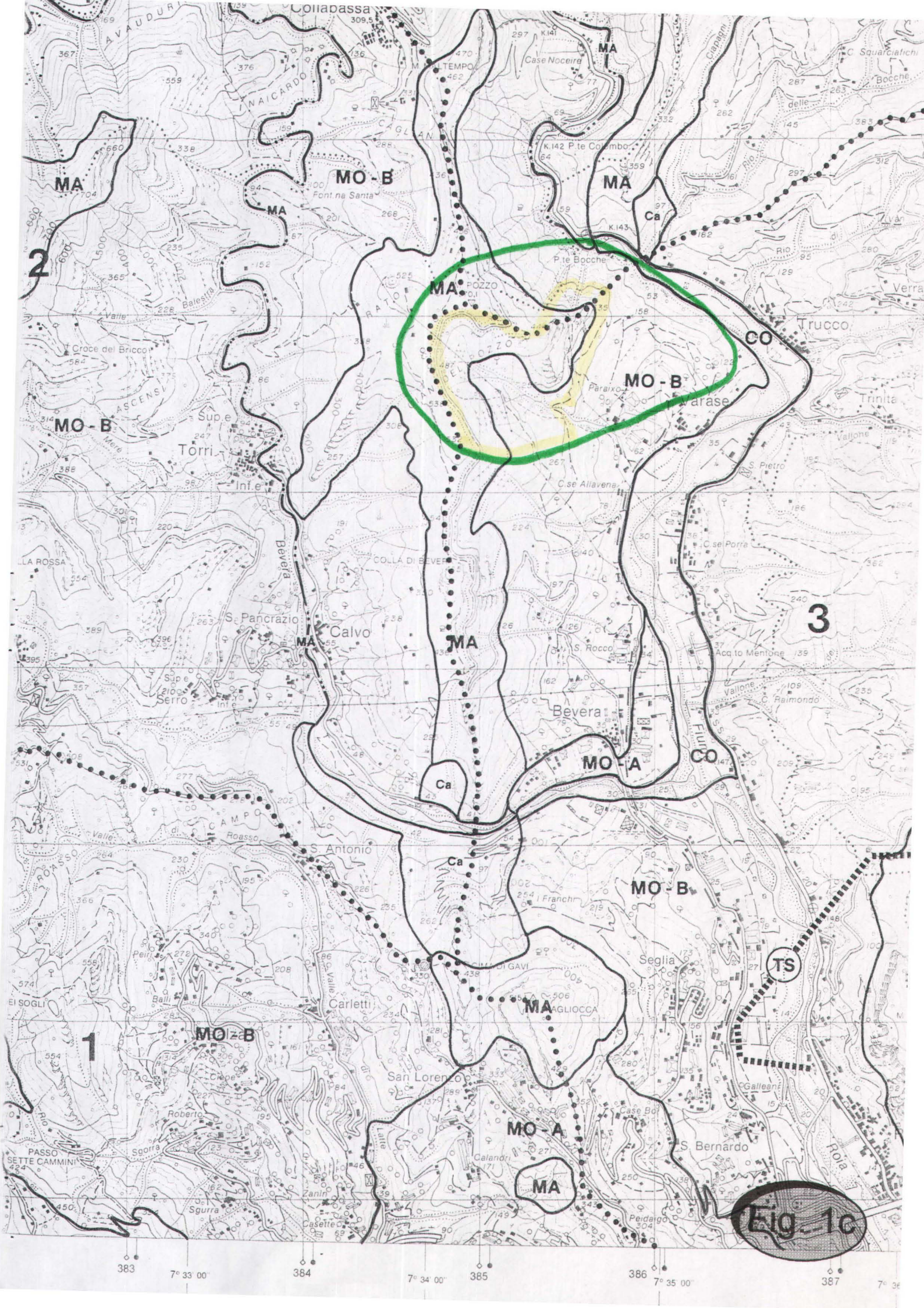

MA
MO - B
MO - A
CO
Ca
TS
1
2
3
Collabassa
Case Noceire
K.142 P.te Colombo
K.143
P.te Bocche
POZZO
Trucco
Varase
Paraixo
Torri Sup.e
Torri Inf.e
Croce del Bricco
Font.na Santa
Calvo
S. Pancrazio
Serro Sup.e
Serro Inf.e
Bevera
S. Rocco
S. Antonio
Carletti
San Lorenzo
Seglia
S. Bernardo
Case Boi
Galleani
Peidagò
Casette
Sgurra
Roberto
PASSO SETTE CAMMINI
Acq.to Mentone
C.se Allavena
C.se Porra
S. Pietro
Trinita
Verra
Vallone
Fiume
Roia
383
384
385
386
387
7° 33' 00"
7° 34' 00"
7° 35' 00"

Fig. 1c

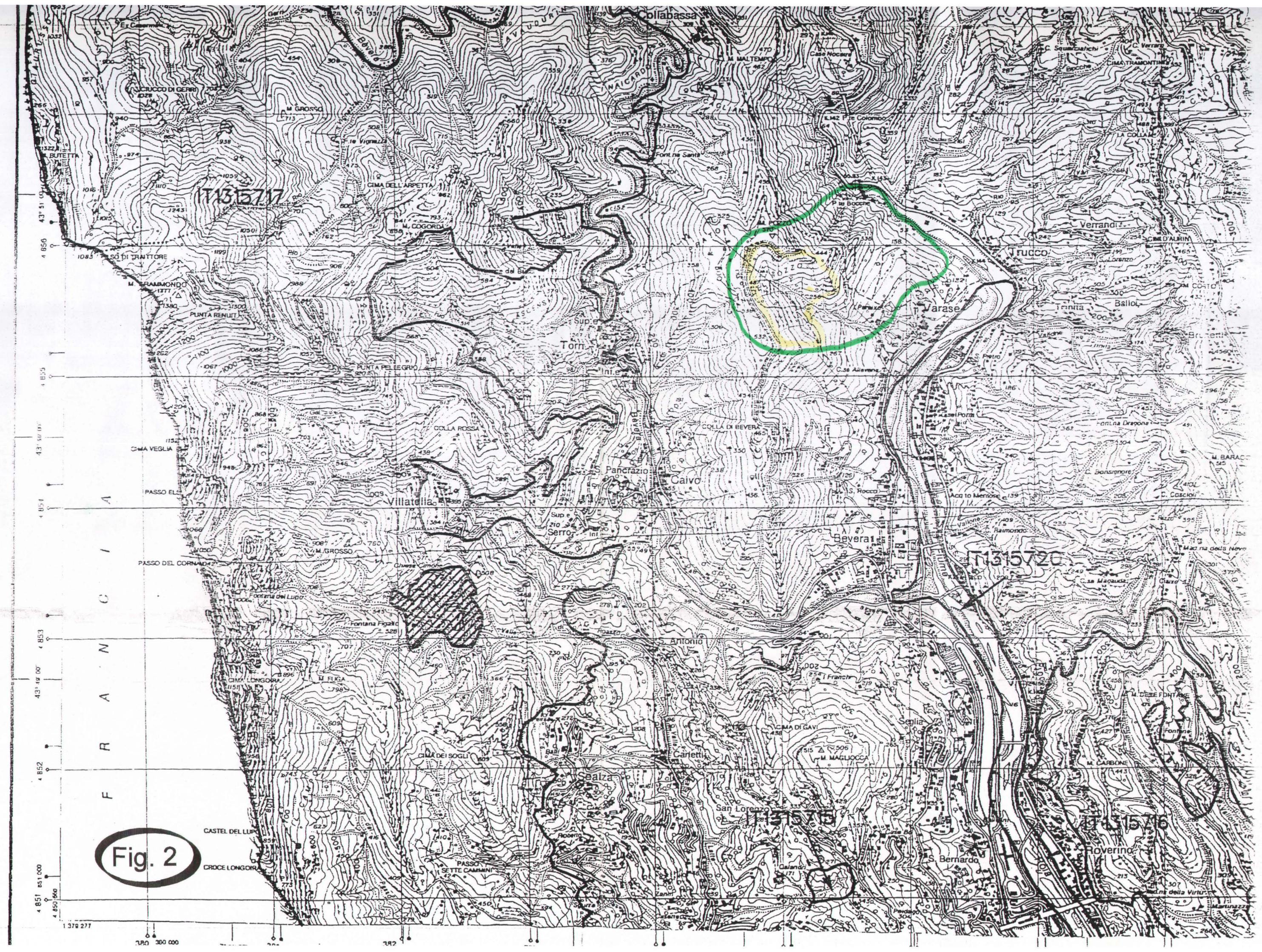

IT1315717
IT1315720
IT1315715
IT1315716
Collabassa
Case Nocere
M. MALTEMPO
CIMA TRAMONTINA
Verrandi
Trucco
Varase
Trinità
Ballol
Torri
Inf.
Sup.
Pancrazio
Calvo
Villatella
Serro
Sup.
Inf.
Severa
Antonio
Sealza
Carletti
Seglia
San Lorenzo
S. Bernardo
Rovereto
CIMA VEGLIA
PASSO DEL CORNAIA
CASTEL DEL LUPO
CROCE LONGORA
PASSO SETTE CAMMINI
COLLA ROSSA
COLLA DI BEVERA
CIMA DEI SOGLI
CIMA DI GAVI
M. MAGLIOCCA
M. GROSSO
M. FUGA
CIMA LONGORA
CIMA DELL'ARPETTA
M. COGORDI
PUNTA RENUIT
PUNTA PELEGRUO
M. RAIMONDO
CRUCCO DI GERBI
BUTETTA
PASSO DI TRATTORE
FRANCIA
Fig. 2



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4

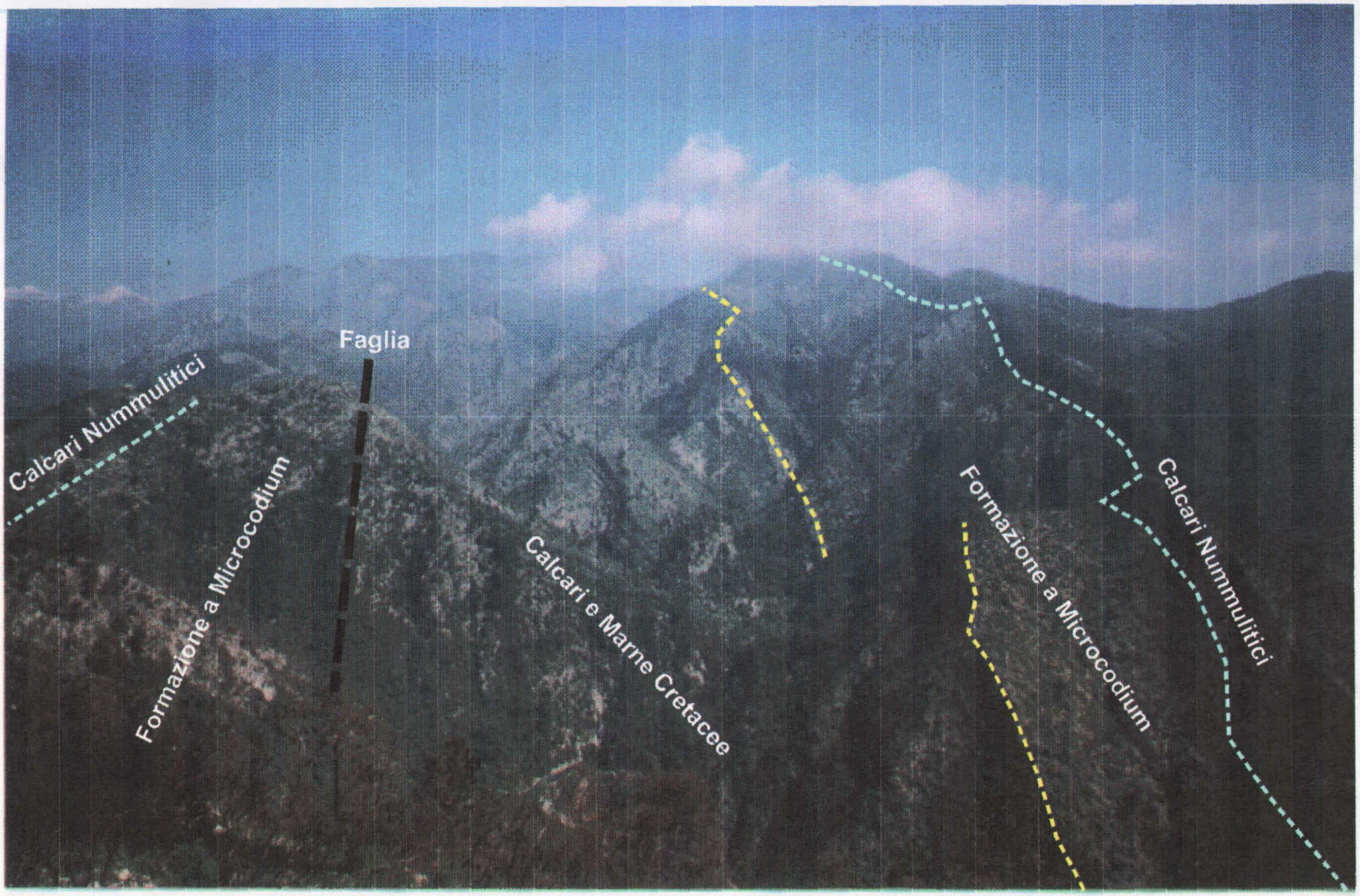

Faglia
Calcari Nummulitici
Formazione a Microcodium
Calcari e Marne Cretacee
Formazione a Microcodium
Calcari Nummulitici

Foto 5



Foto 6



Foto 7

PERVENUTO DALLA STRUTTURA

F.lli CARMINATI S.p.A.

CAVA BERGAMASCA

Cap. Soc. Int. versato 750.000.000

18030 BEVERA di Ventimiglia
Tel. Cava 0184 210016 - Uffici Tel. 0184 210088
Fax 0184 210290

C.C.I.A. IMPERIA N° 49343
TRIBUNALE DI SANREMO N° 1637 REG. SOC.
C.F. e P.I. 00224540161

REGIONE LIGURIA
ATTIVITA' ESTRATTIVE
PERVENUTO IN DATA
28 OTT. 2002

al P.G.
Allegh. all'UFFICIO

REGIONE LIGURIA 29.10.02

SPETT.LE REGIONE LIGURIA
UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE
S.P.M.

OGGETTO: RIPERIMETRAZIONE DEL "CA" DEL NUOVO POLO ESTRATTIVO DI MONTE POZZO IN COMUNE DI VENTIMIGLIA (IM), OGGETTO DI ISTANZA NEL GIUGNO 2002 PER LA RICHIESTA DI VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA.

La sottoscritta Società "Fratelli Carminati S.p.A. Cava Bergamasca" con sede in Via per Orio n° 18 - BG, esercente l'attività estrattiva nella Cava Bergamasca in località Bevera di Ventimiglia, Comune di Ventimiglia – IM, allega alla presente Relazione tecnica e relativi elaborati a firma del Geologo Gino Papini, indicanti la nuova perimetrazione del "CA" richiesta per il polo estrattivo di Monte Pozzo – Ventimiglia (IM).

Tali elaborati cartografici devono intendersi a tutti gli effetti sostitutivi ai corrispondenti presentati dalla Scrivente Società ed allegati all'Istanza del giugno 2002.

Fiduciosa in un benevole accoglimento della presente e a disposizione per fornire chiarimenti e/o delucidazioni in merito, porge distinti saluti.

Fratelli Carminati S.p.A. Cava Bergamasca

Bevera di Ventimiglia, lì 28 giugno 2002

F.lli CARMINATI S.p.A.
CAVA BERGAMASCA
Via Marsala, 56
18030 BEVERA DI VENTIMIGLIA
Part. IVA 00224540161

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO TERRITORIALE
PROTOCOLLO
30.10.02 000542
N° PROTOCOLLO 144188

REGIONE LIGURIA
ATTIVITA' ESTRATTIVE
31 OTT. 2002
PROT. N. 6572
ASSEGNATO A ROSSI
IN DATA 31/10/02 IL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA

PROVINCIA DI IMPERIA

COMUNE DI VENTIMIGLIA

LOCALITA' MONTE POZZO

INQUADRAMENTO GEOMINERARIO PRELIMINARE CIRCA LA RICHIESTA DI VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA PER L'INSERIMENTO DEL NUOVO POLO ESTRATTIVO DI "MONTE POZZO".

ELABORATI CARTOGRAFICI SOSTITUTIVI RELATIVI ALLA RIPERIMETRAZIONE DEL "CA".

COMMITTENTE: "FRATELLI CARMINATI S.P.A. CAVA BERGAMASCA"

F.lli CARMINATI S.p.A.
CAVA BERGAMASCA
Via Meglera, 56
18030 BEVERA DI VENTIMIGLIA
Part. IVA 02245[illegible]81

RICHIEDENTE: REGIONE LIGURIA

TECNICO INCARICATO: Geologo GINO PAPINI

PREMESSE.

Facendo seguito alla relazione dello Scrivente del 12 giugno 2002 nella quale veniva perimetrato il "CA" del nuovo polo estrattivo di Monte Pozzo, in concomitanza dei successivi contatti della Società "Fratelli Carminati S.p.A." con alcuni Proprietari per l'acquisizione dei terreni interessati dalla viabilità per il trasporto dei massi nel tratto compreso tra "Nuovo polo estrattivo e strada Comunale di Varase", veniva rilevata l'oggettiva difficoltà di trattativa.

Per snellire le già rilevanti problematiche amministrative che l'apertura di un nuovo polo estrattivo comporta, si è quindi pensato di rinunciare all'ipotesi di tale viabilità, puntando esclusivamente sull'aumento della sezione carrabile della prevista galleria onde consentire il transito ai mezzi stradali per il trasporto di tutto il materiale cavato (dalla sabbia ai massi) sino al sito di Bevera.

RIPERIMETRAZIONE DEL POLO ESTRATTIVO DI MONTE POZZO.

Rispetto all'ipotesi di progetto iniziale è stata quindi alleggerita sostanzialmente la viabilità: questo anche a beneficio dell'impatto ambientale che si sarebbe venuto a creare incidendo i versanti a monte della località Varase.

L'ipotesi progettuale di realizzare una galleria lunga circa 1.600 m, con pendenza costante del 7% **e piano carrabile largo non meno di 6,00 m** per il trasporto con mezzi stradali **di tutto il materiale estratto** sino agli impianti di lavorazione della Cava Bergamasca, **annulla di fatto,** almeno durante i primi anni dell'esercizio estrattivo, la posa in opera del nastro trasportatore, per la cui installazione si prevedeva una sezione massima carrabile della galleria **non superiore a 4 m.**

Allo stato attuale, l'unico tracciato previsto è costituito dalla pista di servizio per i soli mezzi pesanti di cava impostata sui versanti compresi tra lo sbocco nord della galleria e il fronte di coltivazione, per uno sviluppo complessivo di circa m 800 (All. 1); ovviamente permane la costruzione del ponte sul Bevera con attraversamento sùbito a monte del bacino di decantazione della Cava Bergamasca e il collegamento con l'esistente viabilità in argine destro sino agli impianti di frantumazione (All. 1).

La riperimetrazione del "CA" è quindi essenzialmente legata a motivazioni di

carattere logistico e nel rispetto di una maggiore sicurezza operativa; in particolare:

- agli spazi di manovra che si renderanno necessari durante le fasi di realizzazione della galleria;
- alle aree su cui verranno ad essere dislocati i manufatti satelliti al sito;
- alla necessità di realizzare il previsto piazzale in riporto antistante lo sbocco nord della galleria, costituito dall'eventuale smarino o dallo scarto del cappellaccio di alterazione proveniente dal polo estrattivo; tale piazzale verrà utilizzato come polmone del materiale cavato e come zona di carico dell'inerte sino agli impianti della Cava Bergamasca;
- al consistente traffico dei mezzi di cava tra fronte di coltivazione e il suddetto polmone.

In ultimo, da non trascurare, la qualità litologica del materiale a sud dell'area indicata "nell'ipotesi di coltivazione" dell'allegato 1 che, nell'ottica di una possibile coltivazione, sarebbe ulteriormente schermata dall'ambiente circostante e di più facile approvvigionamento.

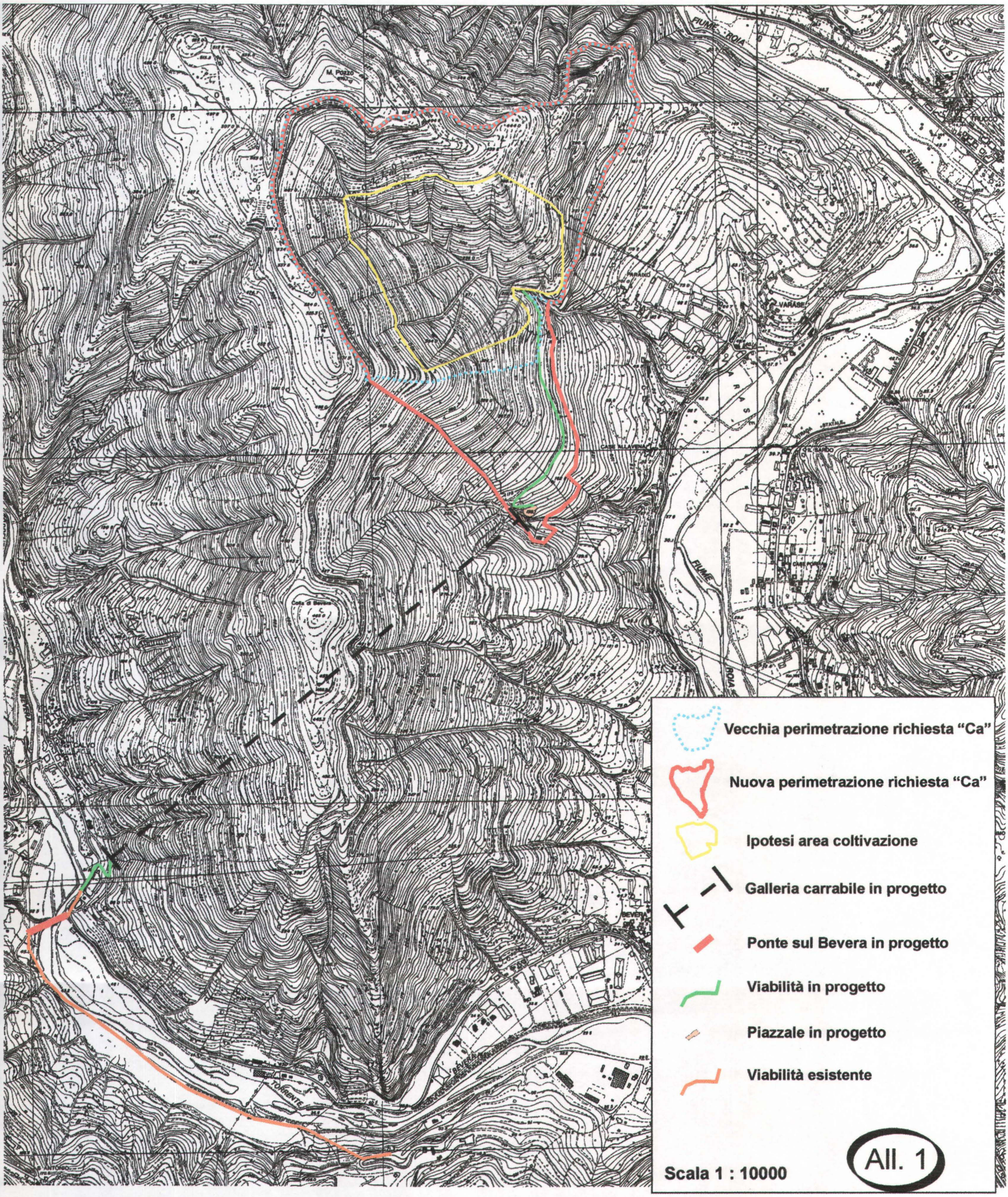
Pertanto con il presente elaborato si intendono sostituire le tavole grafiche qui fascicolate (Allegato 1 – Figura 1a - Figura 1b - Figura 1c - Figura 2 - Figura 3) con le corrispondenti Tavole allegate nella relazione del 12 giugno 2002.

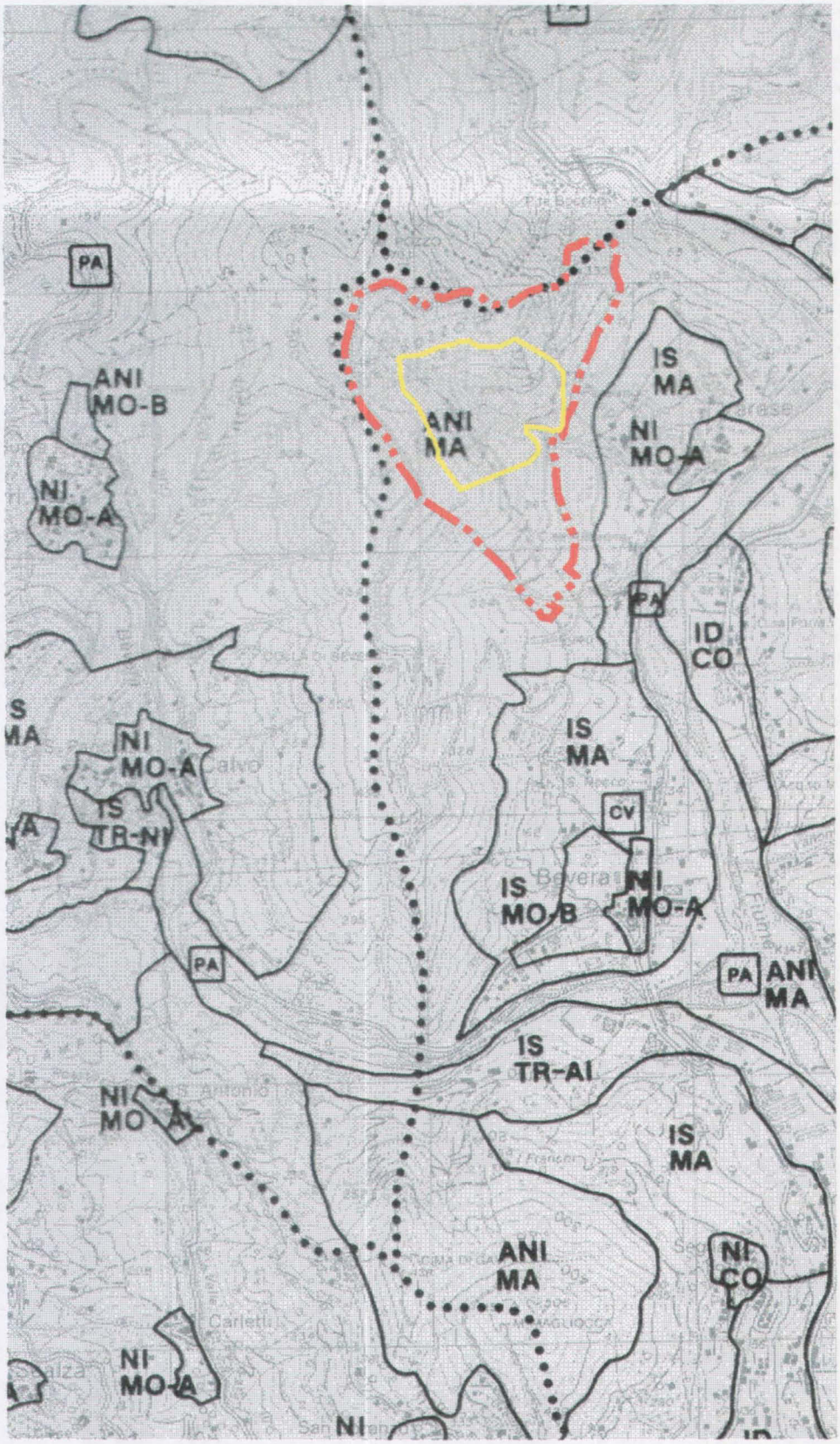
In dettaglio:

- nell'allegato 1 (scala 1:10.000) è riportata la vecchia e la nuova perimetrazione di richiesta del "CA";
- nelle Figure 1a-1b-1c (scala 1:25.000) è riportato lo stralcio del P.T.C.P. (assetto insediativo, vegetazionale, geomorfologico) con la nuova perimetrazione di richiesta del "CA";
- nella Figura 2 (scala 1:25.000) è riportato uno stralcio delle aree S.I.C. con la nuova perimetrazione di richiesta del "CA", dove risulta che il sito è al di fuori delle stesse;
- nella Figura 3 è riportato uno stralcio del Piano di Bacino del fiume Roja (Scala 1:10.000) dove si rileva che l'areale, nel suo sviluppo complessivo, non è soggetto a particolari prescrizioni, che potranno comunque essere superate con una metodologia di coltivazione appropriata e con una consona sistemazione idrologico-idrogeologica nelle fasi di escavazione e di recupero ambientale.

Geologo Gino Papini

Ventimiglia, lì 28 ottobre 2002


Vecchia perimetrazione richiesta "Ca"
Nuova perimetrazione richiesta "Ca"
Ipotesi area coltivazione
Galleria carrabile in progetto
Ponte sul Bevera in progetto
Viabilità in progetto
Piazzale in progetto
Viabilità esistente
Scala 1 : 10000
All. 1

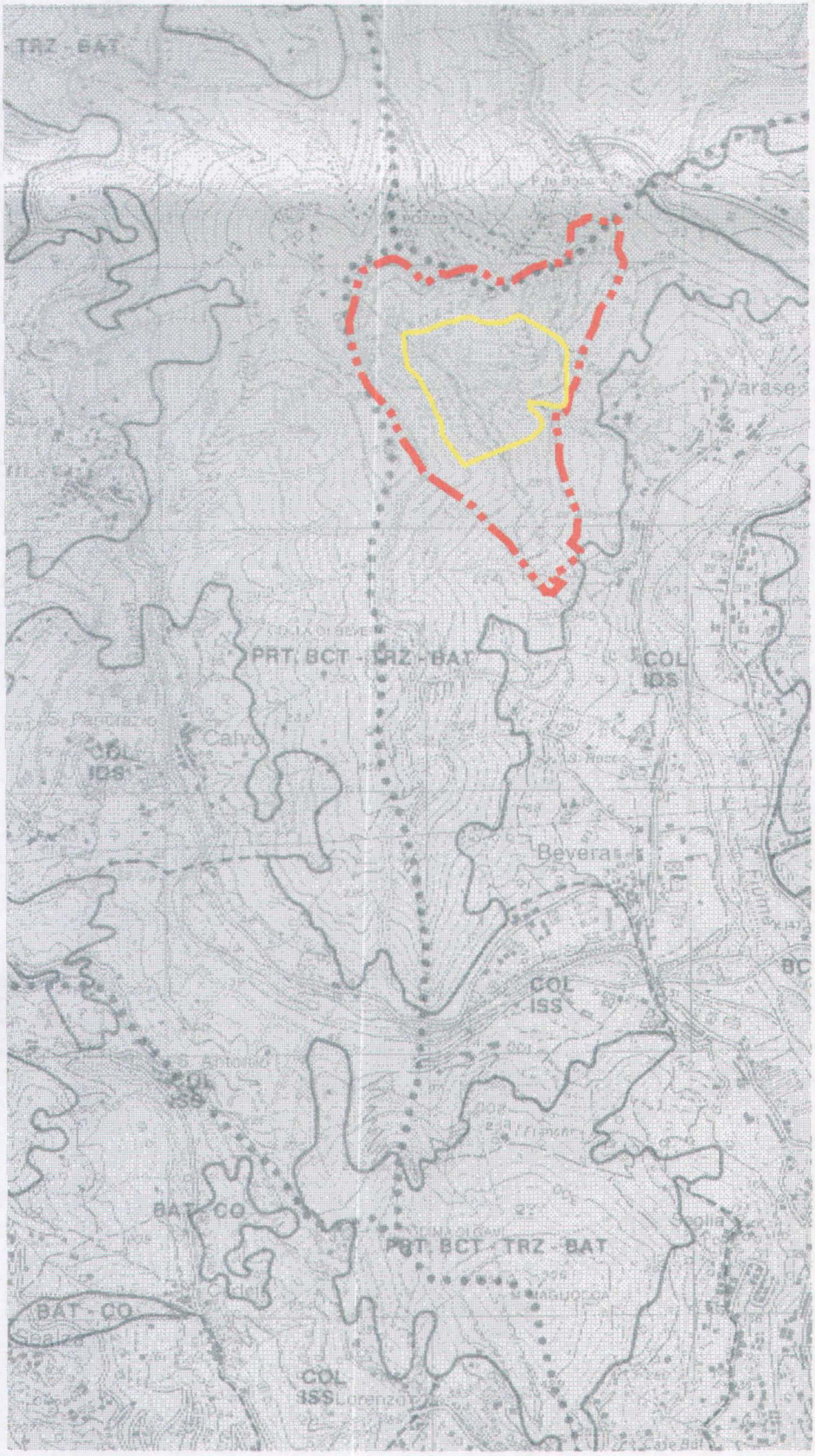


Perimetrazione richiesta "Ca"

Ipotesi area coltivazione

Stralcio P.T.C.P. Ass. Insediativo
Scala 1: 25.000

Fig. 1a

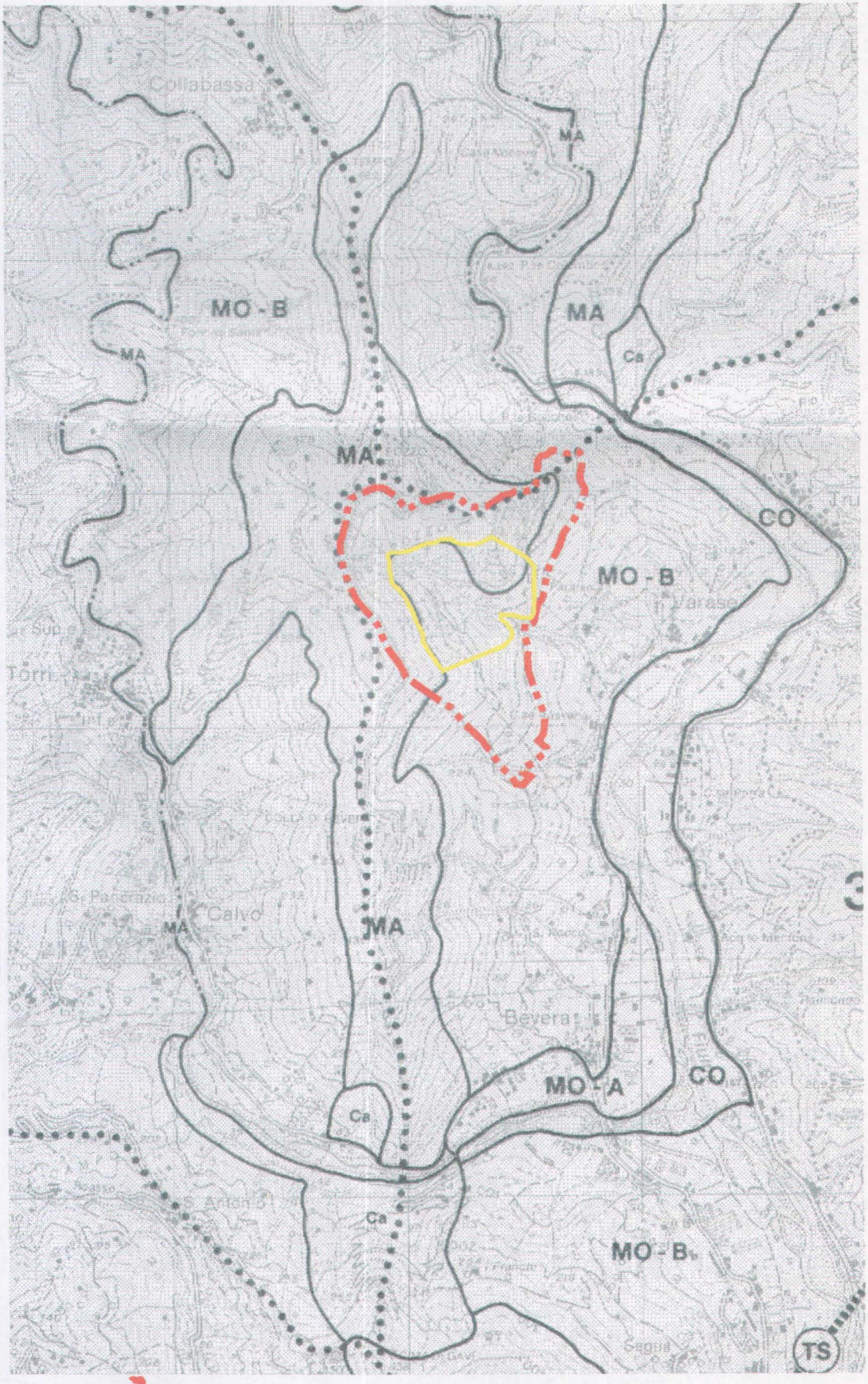


Perimetrazione richiesta "Ca"

Ipotesi area coltivazione

Stralcio P.T.C.P. Ass. Vegetazionale
Scala 1: 25.000

Fig. 1b

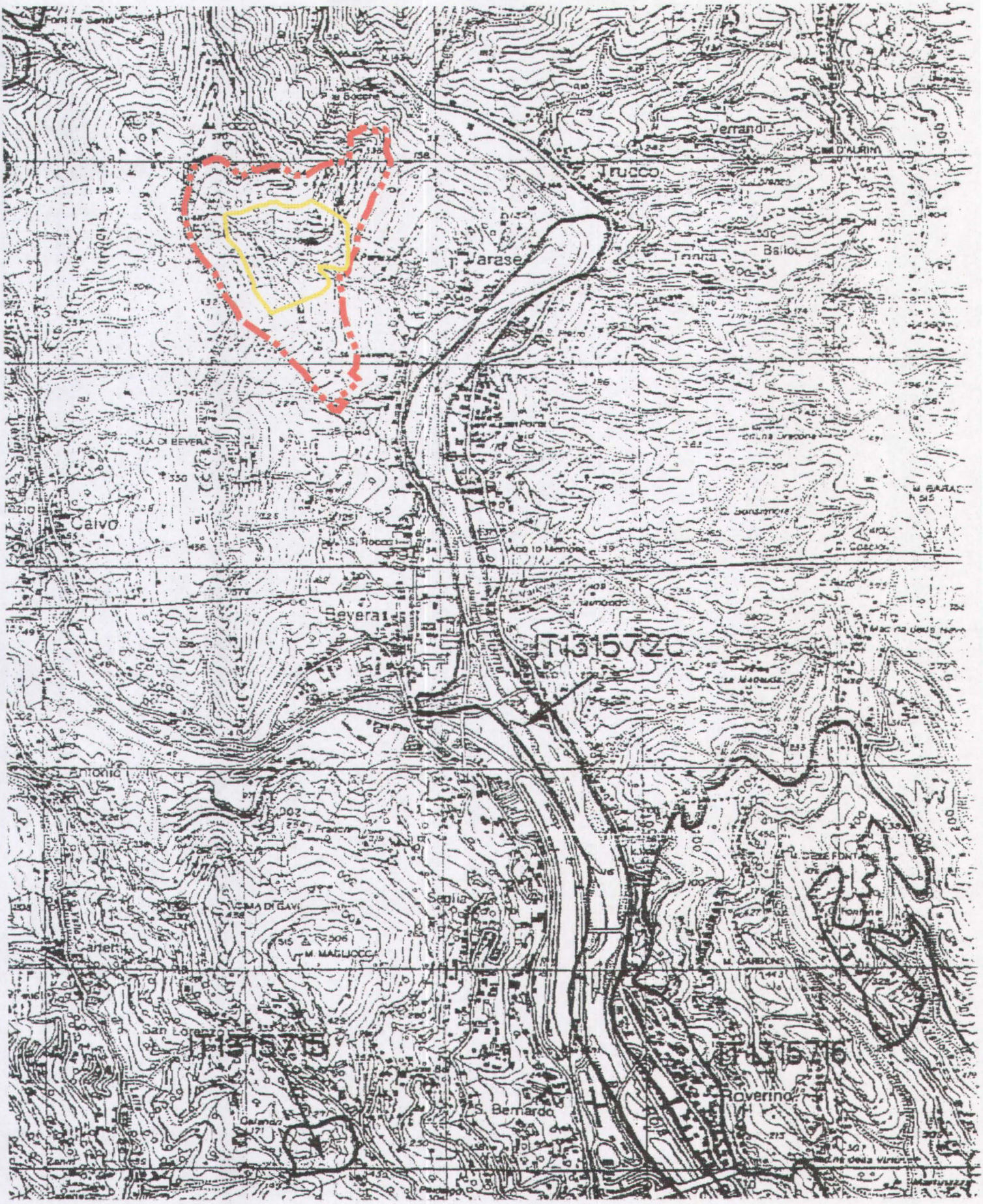


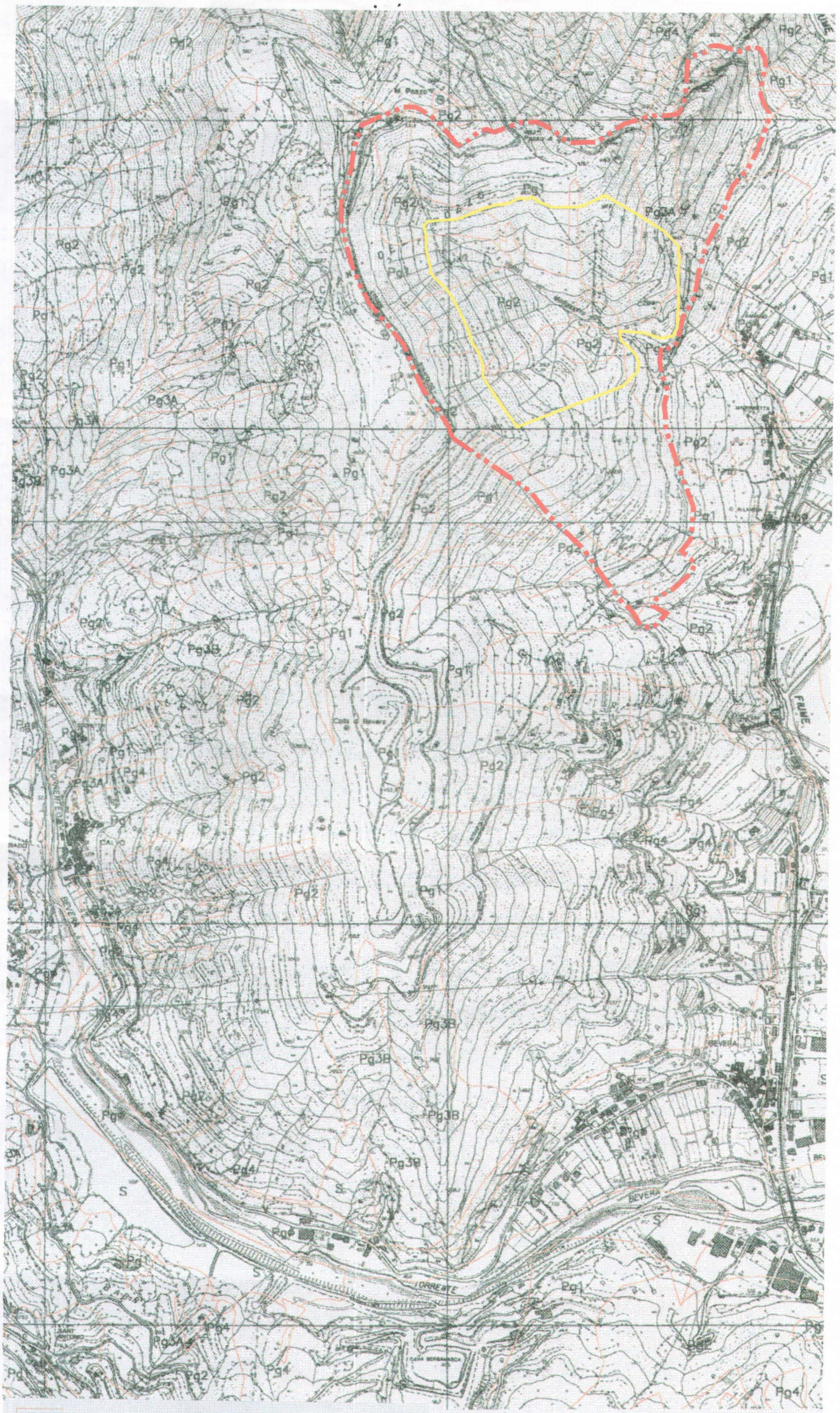
Perimetrazione richiesta "Ca"

Ipotesi area coltivazione

Stralcio P.T.C.P. Ass. Geomorfologico
Scala 1: 25.000

Fig. 1c


Caivo
Severa
Trucco
Varase
Verrandi
Roverino
S. Bernardo
San Lorenzo
M. MAGLIOCCA
M. CARBONE
M. BARRAC
Cascina Fontane
Cascina Orsone
Cascina Bonsignore
Cascina Gallo
Cascina Pozzo
Cascina Ronco
Cascina Bellotta
Cascina Cocchi
Cascina Maddalena
Cascina Fontanile
Cascina Vigna
Cascina Vallone
Cascina Pianezzo
Cascina Ferrera
Cascina Francia
Cascina Ferrera



Pgø	Aree a pericolosita' molto bassa
Pg1	Aree a pericolosita' bassa
Pg2	Aree a pericolosita' media
Pg3A / Pg3B	Aree a pericolosita' alta
Pg4	Aree a pericolosita' molto alta
S	classe speciale: cave, riporti e discariche

Perimetrazione richiesta "Ca"

Ipotesi area coltivazione

Stralcio Piano di Bacino Roja
Scala 1: 10.000

Fig. 3